

## IV DOMENICA di AVVENTO - 2ª LETTURA (RM 1,1-7)

Ci si potrebbe stupire che la liturgia ci presenti questo brano nella imminenza dell'annuncio dell'incarnazione del Verbo. Se osserviamo con attenzione le parole di San Paolo, possiamo notare che ci fa correre verso un altro annuncio: quello della Resurrezione.

Ma non siamo prossimi al Natale? Ciò che da senso alla nascita di Gesù, è l'evento della sua Pasqua: la Passione, morte e resurrezione di Gesù. È il dono d'amore di Dio a tutti gli uomini: la vita eterna!

L'Apostolo ci ricorda che attraverso il Battesimo siamo tutti chiamati dal Signore a seguirlo e credere in Colui che ci ha creati, perché ci vuole tutti salvi.

Il Signore ci chiama, secondo la nostra vocazione, ad essere testimoni della sua Parola con la nostra vita, l'amore verso Dio e il prossimo.

La famiglia è uno dei luoghi privilegiati dove si impara a vivere e sperimentare l'amore.

La famiglia ha la missione di custodire, rivelare e comunicare l'amore.

Ci sarà possibile nella misura in cui ricorderemo che la nostra è una risposta a Colui che ha avuto l'iniziativa d'amore di rivelarsi e che ancora e sempre ci chiama, ci attira e ci propone di seguirlo per vivere quella "santità nel quotidiano" che fa diventare "carne" il vangelo di Gesù.

Come viviamo la testimonianza dell'amore del Signore nella nostra vocazione di sposi, in famiglia?

*L'uomo rimane per se stesso un essere incomprensibile,  
se non gli viene rivelato l'amore,*

*se non s'incontra con l'amore,*

*se non lo sperimenta e non lo fa proprio ... (Giovanni Paolo II)*

**Teresa e Pier Gianni**

## IN FAMIGLIA

### I DOMENICA di AVVENTO - 2ª LETTURA (RM 13,11-14)

S.Paolo non usa mezzi termini: dobbiamo essere consapevoli del "momento" che stiamo vivendo.

Momento in greco è "Kairòs", che evoca il momento propizio, l'opportunità. Non possiamo attendere di vivere assopiti e sedati dalle nostre impurità ed ubriachezze, ogni "momento" della nostra vita è propizio ed opportuno per "salvarci" e rivestirci del Signore Gesù Cristo!

Proprio ora?!? Sì, senza indugio, adesso!

In questa casa, con queste persone, tra queste fatiche quotidiane, spalanchiamo le nostre palpebre incerte e dubbiose alla luce...

Non scandalizziamoci di noi stessi se l'oscurità e le tenebre avanzano, il conformismo ci avvolge e nella completa indifferenza egoistica crediamo di amare ed essere "luminosi" comunque, perché diventammo credenti...

Il risveglio dal sonno è un gesto continuo, vitale e gravido di attesa, deve essere "concepito" interiormente; alla notte interiore deve avanzare il giorno interiore...e solo allora avremo la consapevolezza di generare e rinascere come "Figli della Luce", capaci e degni d'indossare le armi della luce, per combattere il mondo delle tenebre.

#### PICCOLE RIFLESSIONI IN FAMIGLIA:

S.Agostino in questi versetti della lettera ai Romani (13,13 s.) matura la propria conversione.

- *Sentiamo anche noi il desiderio di cambiare, rinnovarci?*

- *Come far tacere contese ed invidie?*

- *Come far prevalere le esigenze dello Spirito?*

"Troppe preziose per me sono le gocce del tempo (Confessioni, libro XI). [...] Tuo è il giorno e tua la notte (Salmo 73,16), al tuo cenno trasvolano gli istanti (Confessioni, libro XI)".

*Oggi, nella mia giornata, come posso rivestirmi del Signore Gesù Cristo e vivere in pienezza ogni istante del tempo?*

*Quali i propositi concreti per "risvegliarmi dal sonno"?*

*Quale atteggiamento desidero assumere nei confronti delle persone che incontrerò durante la giornata che mi attende?*

**Mariagiulia e Giacomo**

## II DOMENICA di AVVENTO - 2ª LETTURA (Rm 15,4-9)

Paolo invoca il dono della concordia e della comunione nell'imitazione di Cristo che è ministro della fedeltà e della misericordia.

Per noi, nel matrimonio, è di ogni giorno cercare di avere gli stessi sentimenti e una sola voce, ma quali sentimenti per essere una sola voce? Quale voce per essere una sola voce? La risposta alla fine viene dalla speranza che la luce di Cristo ci propone.

L'invito di Paolo per noi coppie di oggi è "accogliersi". In questa accoglienza l'Apostolo ci chiede la perseveranza fondata su Dio che ci porta consolazione nei momenti di inevitabile sofferenza che la vita porta con sé. Questo "*accoglietevi*", compiuto in nome di Gesù, è farsi servitori per il disegno che Dio ha su ogni coppia: un amore che abbraccia la coppia e che si dona alla comunità come segno-sacramento dell'amore che viene da Lui.

Noi, con il nostro matrimonio cristiano, cerchiamo ogni giorno di realizzare pienamente la nostra umanità, immagine naturale di Dio creatore (fecondo e amoroso), come pure l'immagine soprannaturale dell'unione di Cristo con la Chiesa.

Con la preghiera, la testimonianza di coppia cristiana e nel lavoro quotidiano, cerchiamo di diventare pian piano nel tempo una sola anima e un'unica voce che rende gloria a Dio.

Paolo accenna anche alle Scritture che generano perseveranza e consolazione. Per questo è importante che nella famiglia la lettura e la comprensione della Parola di Dio diventino una buona e costante abitudine (non solo nei tempi forti dell'anno liturgico) che può aiutarci ad accrescere la nostra fede, per viverla e testimoniarla nel quotidiano, specialmente nei confronti di coloro che vivono in situazione di disagio economico, sociale e spirituale.

**Iva e Giorgio**

## III DOMENICA di AVVENTO - 2ª LETTURA (Gc 5,7-10)

Alcune parole chiave del brano:

- *la pazienza* è per eccellenza la virtù cardine della famiglia; non una pazienza che sia simile alla sopportazione brontolona, ma una pazienza vigile e piena di speranza che investe ogni giorno nelle relazioni familiari, nel loro dinamismo fatto di ascolto attento, di comprensione delle diversità, di ricomposizione dei conflitti.
- *la semina* è una metafora che descrive bene il contesto familiare, soprattutto quello della genitorialità. Come genitori seminiamo nei figli i nostri valori: la fede prima di tutto, la fiducia incondizionata a Gesù, Amico, Fratello, Salvatore; ma anche l'amore e l'accoglienza nei confronti della vita e delle persone, il rispetto per l'ambiente, la sobrietà. Seminiamo con la fiducia che il sole del nostro amore e la pioggia della preghiera faranno germogliare i semi e ne dispiegheranno in modo originale tutta la loro vitalità.
- *la lamentela* è spesso un atteggiamento che si ritrova nelle nostre famiglie, quando l'altro non soddisfa le nostre aspettative e non è come lo vorremmo; la lamentela può anticipare la pretesa e il giudizio allontanandoci gli uni dagli altri e sottoponendoci a reciproca delusione.
- *Rinfrancare i nostri cuori* è l'azione vivificante dello Spirito Santo che, accolto nella nostra casa e fatto risuonare nella preghiera quotidiana, ci dona la spinta per realizzare ogni giorno la nostra vocazione alla donazione reciproca e la forza di portare le piccole o grandi croci che incontriamo lungo il nostro cammino di sposi e di genitori.
- *La venuta del Signore è vicina*: coltivare la presenza viva del Signore nella nostra casa e la sua vicinanza in tutte le circostanze della vita familiare - quelle gioiose che chiamano il rendimento di grazie e quelle tristi che invocano il conforto - nella certezza che il Suo Amore non ci verrà mai meno.

**Claudia e Angelo**